

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL
COMUNE DI ERCOLANO PER IL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2008 – E PER IL
QUADRIENNIO 2008 – 2011 - PROTOCOLLO D'INTESA PER IL LAVORO STRAORDINARIO ANNO 2009 E
SEGUENTI – PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI ANNI 2006 E 2008**

L'anno 2008, il giorno 16, del mese di dicembre, alle ore 14,30 in Ercolano, nel Palazzo di Città, aula consiliare,

Rispettato l'oggetto e la procedura del negoziato

LE PARTI COSTITUITE

Sottoscrivono la seguente ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, ai sensi dell'articolo 40 del d.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e del C.C.N.L. del Comparto Regioni autonomie locali per il personale dipendente del Comune di Ercolano, esclusa la Dirigenza.

Tale contratto, valido fino al 31.12.2011, sarà tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo che una delle parti ne dia formale disdetta, in tutto o in parte, con raccomandata, almeno tre mesi prima della scadenza naturale.

Nel caso siano stipulate ulteriori intese e/o accordi a livello nazionale, anche correttivi del vigente C.C.N.L., le parti si incontreranno entro un mese dalla loro applicazione per la rivisitazione del presente contratto.

Le parti s'incontrano, in ogni caso, almeno ogni sei mesi, oppure a richiesta di una delle stesse, entro 15 giorni dalla domanda, per la verifica dello stato di attuazione del contratto e per apportare, se opportuno, eventuali integrazioni attuative.

ARTICOLO 1

LAVORO STRAORDINARIO

1. Le parti danno atto che, per l'anno 2008, il fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario, è individuato in € 230.246,96, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
2. A decorrere dal 31.12.2008 ed a valere dall'anno 2009, l'importo del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è ridotto del 75% ed è quantificato in € 57.561,74.
3. La parte stabile del fondo per le risorse decentrate è incrementato di € 172.685,22 a decorrere dalla medesima data individuata al comma che precede.
4. La riduzione del fondo destinato alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è applicata, in proporzione, ai limiti individuali di espletamento di ore di lavoro straordinario previsti dall'art. 1, del C.C.D.I. per il personale di area non dirigenziale del Comune di Ercolano sottoscritto il 07.04.2004.
5. Le parti s'incontrano almeno tre volte l'anno per verificare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione del lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono permetterne la stabile riduzione.
6. Si conviene che l'effettuazione del lavoro straordinario avverrà solo previa autorizzazione del dirigente del settore o suo delegato e dovrà essere debitamente motivata.
7. All'obbligo della prestazione deve corrispondere la concreta possibilità del pagamento.
8. Gli incrementi di risorse e d'attribuzione di lavoro straordinario dovuti a specifiche disposizioni di legge (straordinari elettorali, compensi ISTAT, ecc.) saranno valutati, preventivamente alla loro effettuazione, in incontri tra le parti.
9. A domanda del dipendente il lavoro straordinario potrà essere recuperato ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti anche attraverso l'istituto della "banca delle ore".

ARTICOLO 2

ECONOMIE FONDO

1. Le parti, avendo il C.C.N.L. del 11.4.2008 confermato la precedente disciplina contrattuale, convengono che l'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come definito nell'articolo 3 del presente contratto collettivo decentrato, a seguito del processo di depurazione delle risorse destinate all'indennità di comparto ed alle progressioni orizzontali, sia ripartito tra i diversi istituti secondo la disciplina del presente C.C.D.I.

2. Le parti, in conformità a quanto formalmente attestato dall'Amministrazione, danno atto che i residui di cui ai fondi per le risorse decentrate relativi agli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 sono:

Anno	Economie parte stabile del fondo	Economie parte variabile	totale
31.12.2005 – a valere sul fondo 2006	€ 33.196,93	€ 387.584,69	€ 420.781,62
31.12.2006 – a valere sul fondo 2007	€ 84.280,01	€ 85.314,69	€ 169.594,70
31.12.2007 – a valere sul fondo 2008	€ 103.409,79	€ 119.734,52	€ 223.144,31
totale	€ 220.886,73	€ 592.633,90	€ 813.520,63

ARTICOLO 3

COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 31 C.C.N.L. 22/01/2004 PER L'ANNO 2008

1. Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del C.C.N.L. del 22/01/2004 e ss.mm.ii., per l'anno 2008, risulta costituito come di seguito riportato:

FONDO ANNO 2008

QUADRO A: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE STABILI

(articolo 31, comma 2 C.C.N.L. 22.01.2004)

	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziamento Importi in Euro	Finanziamenti già utilizzati	Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	Art. 14, comma 4 A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art. 15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.	34.647,00	Progressioni orizzontali	619.830,58
	Art. 15, comma 1, lett. a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del C.C.N.L. 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati;	882.951,35 19.800,00 902.751,35	Posizioni organizzative	231.785,88
	Art. 15, comma 1, lett. b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti;	0,00	Indennità di comparto	197.981,60 (quota a carico del fondo cui si aggiunge l'importo di € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64)
	Art. 15, comma 1, lett. c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del C.C.N.L. del 6.7.1995 e dell'art. 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996, qualora dal	0,00	Inden. Pers. Educ. e docente scolastico	9.543,00

	consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del C.C.N.L.;			
	Art. 15, comma 1, lett. f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993;	7.815,54	-	
	Art. 15, comma 1, lett. g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal C.C.N.L. del 16.7.1996;	68.484,09		
	Art. 15, comma 1, lett. h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del C.C.N.L. del 6.7.1995;	23.240,56		
	Art. 15, comma 1, lett. l) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la disciplina della presente lettera è applicabile alle Regioni; sono fatti salvi gli accordi di miglior favore;	0,00		
	Art. 15, comma 1, lett. J) un importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo;	45.609,14		
	Art. 15, comma 1, lett. L) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni			
	Art. 15, comma 5 In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. <u>PER GLI EFFETTI DERIVANTI DALL'INCREMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE</u>	195.121,73		
C.C.N.L. 5.10.01	Art. 4, comma 1 Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	116.999,26		

	Art. 4, comma 2 Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	66.473,03		
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 32, comma 1 Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	52.106,26		
	Art. 32, comma 2 Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	42.021,18		
	Art. 32, comma 7 La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	16.808,47		
C.C.N.L. 09.05.2006	Art. 4 comma 1 <i>"Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.</i> A-ENTRATE CORRENTI ANNO 2005: € 42.376.626,86 B- SPESA PERSONALE ANNO 2005: 13.616.918,81 RAPPORTOTRA A E B: = 32,13% MONTE SALARI ANNO 2003 DAL CONTO ANNUALE 2004: € 8.615.484,00X0,5%=€ 43.077,42	43.077,42		
	Art. 4, comma 2 <i>In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22.1.2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:</i> a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.			
C.C.N.L. 11/04/2008	Art. 8 commi 1 e 2 1. Gli enti, relativamente al biennio economico 2006-	51.096,92		

	<p>2007, integrano le risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa nel rispetto del Patto di stabilità interno, per quelli che vi sono sottoposti, e in coerenza con il quadro normativo delineato dall'art.1, comma 557, della legge n. 27 dicembre 2006, n.296, , e con le corrispondenti previsioni delle leggi finanziarie dettate specificamente per le Camere di Commercio, ferma restando, in relazione alla specificità di ciascuna tipologia di ente, l'osservanza degli indicatori di capacità finanziaria sotto indicati.</p> <p>2. Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del C.C.N.L. del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. A-ENTRATE CORRENTI ANNO 2006: € 43.740.595,00 B- SPESA PERSONALE ANNO 2006: 16.273.945,54 RAPPORTOTRA A E B: = 37,20% MONTE SALARI ANNO 2005 DAL CONTO ANNUALE 2005: € 8.516.153,00X06%=€ 51.096,92</p>			
	<p>Art. 8 comma 3 3. In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. del 22.1.2004, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati:</p> <p>a) fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.</p>	0,00		
	TOTALE	1.666.251,95		1.059.141,06
	Inden. di comparto, quota art. 33, c. 4 lettera A **)	20.846,04		
	Disponibilità residua	1.687.097,99		

** risorse a carico del bilancio degli enti

QUADRO B: PROSPETTO RELATIVO ALLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI
(articolo 31, comma 3 C.C.N.L. 22.01.2004)

	Descrizione della fonte del finanziamento	Entità del finanziamento Importi in Euro
C.C.N.L. 1.4.99	<p>Art. 15, comma 1, lett. D) Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 legge 449/1997 (accordi di sponsorizzazione eccetera con soggetti pubblici o privati)</p>	0,00
	<p>Art. 15, comma 1, lett. e) economie per trasformazione posti da tempo pieno a tempo parziale ai sensi dell'art. 1, commi 57 e seguenti, legge n. 662/1996</p>	*) 9.776,34

	<p>Art. 15, comma 1, lett. k) risorse da specifiche disposizioni di legge (es.: 1% progettazione interna; quota recupero evasione fiscale ai sensi art. 59, c. 1, lettera p) D.Lgs. n. 446/1997, ecc.) (art. 15, c. 1, lettera k) e successive modificazioni ed integrazioni</p>	
	ICI ANNO 2007	85.000,00
	COMPENSI PER PROGETTAZIONE IMPEGNATI AL 31.12.07	84.812,12
	<p>Art. 15, comma 1, lett. m) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14.</p>	0,00
	<p>Art. 15, comma 1, lett. n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del C.C.N.L. del 6.7.1995.</p>	0,00
	<p>Art. 15, comma 2, In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza</p>	0,00
	<p>Art. 15, comma 4 Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.</p>	0,00
	<p>Art. 15, comma 5 In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. PER GLI EFFETTI NON CORRELATI ALL'AUMENTO DELLE DOTAZIONI ORGANICHE IVI COMPRESI QUELLI DERIVANTI DALL'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E DALLE NUOVE ATTIVITÀ, DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999;</p>	0,00
C.C.N.L. 14.09.00	<p>Art. 54 Gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria al fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.</p>	0,00
C.C.N.L. 5.10.01	<p>Art. 4, comma 3 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. dell'1.4.1999, comprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs.n.446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.</p>	0,00
	<p>Art. 4, comma 4 La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: “d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed</p>	0,00

	associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali.	
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 32, comma 6 (non applicabile ai Comuni)	0,00
	TOTALE 1)	179.588,46
C.C.N.L. 22.1.2004	Art. 31, comma 5 Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del C.C.N.L. dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento. Somme non utilizzate	
	ANNO 2005	420.781,62
	ANNO 2006	169.594,70
	ANNO 2007	<u>223.144,31</u>
	TOTALE 2)	813.520,63
	TOTALE B (Totale 1 +Totale 2)	993.109,09

QUADRO RIEPILOGATIVO

Risorse	Totale Dotazione	Risorse Stabilmente Utilizzate	Disponibilità Residua
QUADRO A RISORSE STABILI	1.666.251,95	1.059.141,06	607.110,89
QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	** 20.846,04		
QUADRO B RISORSE VARIABILI			*** 993.109,09
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007 A VALERE PER IL 2008	****1.687.097,99		1.600.219,98

NOTE

*) risorse previste nel bilancio stanziato sui capitoli bilancio spesa per il personale

**) risorse a carico del bilancio degli enti

***): nelle risorse riportate sono compresi € 169.812,12 a destinazione vincolata (ICI – L. 109)

****) totale fondo risorse decentrate anno 2008: € 1.687.097,99 + € 993.109,09= € 2.680.207,08

ARTICOLO 4

UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI GIÀ EFFETTUATE

A TUTTO IL 31/12/2007 - ART. 17, COMMA 2, LETT. B) DEL C.C.N.L. DELL'1.4.1999.

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del C.C.N.L. del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 3.
2. Gli importi utilizzati per le progressioni economiche orizzontali - di seguito P.E.O. - non vengono detratti dal fondo in parola nel caso di cessazione dal servizio, progressioni verticali o reinquadramenti comunque

determinati del personale interessato. In tal modo le relative risorse risultano disponibili per le finalità contenute nel successivo articolo 14.

3. Non vengono detratti, inoltre, gli importi determinati dalla posizione economica in godimento all'interno della categoria del personale assunto con processi di mobilità esterna.
4. Infine gli importi destinati alle progressioni orizzontali sono a carico del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività in relazione al loro costo originario. Infatti gli incrementi economici delle diverse posizioni all'interno della categoria professionale non sono compresi tra gli incrementi contrattuali destinati al finanziamento.
5. Le risorse stabili destinate al finanziamento delle P.E.O. già effettuate al 31.12.2007 è di € **619.830,58**.
6. Per gli anni 2006, 2007 e 2008 è autorizzato l'utilizzo dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per un ammontare di € **31.870,35** per l'anno 2006, con attribuzione dalla data del 01.08.2006 e valutazione dell'intero anno 2006, la somma di € **76.408,88** per gli anni 2007 e l'anno 2008, per un totale di € **184.688,11** per finanziare l'effettuazione delle P.E.O. per le categorie A e B con decorrenza dal **01.08.2006**, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. per il personale non dirigenziale del Comune di Ercolano del 31.07.2006 e ss.mm.ii.
7. Per l'anno 2008 è, altresì, autorizzato l'utilizzo di € **27.001,72** dei residui parte stabile individuati all'articolo 2 del presente CCDI per finanziare l'effettuazione della P.E.O., per la categoria C, con attribuzione dell'eventuale maggiore posizione a decorrere dal **01.10.2008**, ferma restando la valutazione su base annua, con la procedura selettiva di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 5 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELLA INDENNITA' DI POSIZIONE AL PERSONALE DI CATEGORIA D

1. Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato in relazione alle esigenze della struttura organizzativa dell'Ente, con riferimento a posizioni di responsabilità, di servizio e posizioni caratterizzate da alto grado di responsabilità e professionalità (artt. 8,9 e 10 C.C.N.L. del 31.3.1999) per l'anno 2008 è costituito da € 231.785,88 così ripartite:

Settore	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'	UNITA'	INDENNITA'
Affari Generali e Pianificazione	1	11.878,51	2	8.263,31		
	1	11.878,51				
		€ 23.757,02		€ 16.526,62		
Assetto e Governo Del Territorio	1	11.878,51	5	8.263,31		
		€ 11.878,51		€ 41.316,55		
Finanze e Controllo	1	11.878,51	1	8.263,31	1	5.164,57
	1	10.329,14				
		€ 22.207,65		€ 8.263,31		€ 5.164,57
Polizia Municipale					1	5.164,57
						€ 5.164,57
Legale			1	8.263,31		
				€ 8.263,31		
Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e Pubblica Istruzione	1	11.878,51				
	1	10.329,14				
		€ 22.207,65				
Interventi per la Cultura, il Tempo Libero, lo Sport ed il Turismo					1	5.164,57
						€ 5.164,57
Servizi Demografici	1	10.329,14	1	8.263,31		
		€ 10.329,14		€ 8.263,31		
Servizi per le Attività Produttive e lo Sviluppo Economico	1	10.329,14				
		€ 10.329,14				
Servizi Tecnici	1	€ 11.878,51				

		€ 11.878,51				
Totali Parziali	10	€112.587,62	10	€ 82.633,10	3	€ 15.493,71
RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI POSIZIONI per 23 posizioni						€ 210.714,43
RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA PER L'INDENNITA' DI RISULTATO						€ 21.071,45
TOTALE RISORSE NECESSARIE SU BASE ANNUA						€ 231.785,88

2. Le risorse economiche destinate al finanziamento di incarichi di posizione organizzative non attribuiti restano nelle disponibilità del fondo.
3. Gli incarichi di posizione organizzativa attualmente previsti scadono il 31.12.2008.

ARTICOLO 6 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA' DI COMPARTO

1. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del C.C.N.L. del 22.0.2004. Il finanziamento dell'indennità di comparto derivante da nuove assunzioni previste nel piano annuale delle assunzioni destinate alla copertura di nuovi posti in organico (comprese quelle dovute a processi di mobilità), dall'entrata in vigore del C.C.N.L. del 22/01/2004 sono da reperire con mezzi di bilancio non gravando sul fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività.
2. Egualmente non sono da imputare al fondo in parola le risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di formazione e lavoro.
3. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del C.C.N.L. del 22.1.2004 grava sul fondo in parola il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.
4. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'erogazione dell'indennità di comparto è pari ad € **218.827,64** di cui € **197.981,60** a carico del fondo ed € **20.846,04** a carico del bilancio.

ARTICOLO 7 UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DEL REINQUADRAMENTO DEL PERSONALE DI PROFILO AGENTE DI P.M. E DEL PERSONALE GIA' INQUADRATO NELLA 2^A Q.F.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3, del C.C.N.L. del 31.03.1999 il personale della ex prima e seconda qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex terza qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del citato C.C.N.L., nella categoria A, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali, con riassorbimento dell'indennità di cui all'art. 4, comma 3 del C.C.N.L. del 16.7.1996.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 4, del C.C.N.L. del 31.03.1999, il personale dell'area di vigilanza, ivi compresi i custodi delle carceri mandamentali, già inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è stato collocato, con decorrenza 1.1.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del medesimo C.C.N.L. nella categoria C, con la attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali e con il conseguente riassorbimento della integrazione tabellare prevista dall'art. 37, comma 1, lett. a) del C.C.N.L. del 6.7.1995 e successive modificazioni e integrazioni.
3. Ai sensi e per gli effetti del comma 7, del medesimo citato articolo, l'onere derivante dall'applicazione dei commi 3 e 4 del citato articolo è a carico del fondo per le risorse decentrate.
4. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 7 del C.C.N.L. del 31.03.1999 sono pari rispettivamente a € **28.839,81** ed a € **1.908,30**.

ARTICOLO 8
UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITA'
AL PERSONALE EDUCATIVO E DOCENTE SCOLASTICO

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del C.C.N.L. del 05/10/2001, con decorrenza dal 2001, l'indennità prevista dall'art. 37, comma 1, lett. c) e d) del C.C.N.L. del 06/07/1995 (pari a € 464,81 annue lorde) è incrementata di € 340,86 annue lorde; ai relativi maggiori oneri si fa fronte con le risorse dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'1/04/1999, ed in particolare con gli incrementi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 4.
2. Per l'anno 2008 le risorse necessarie per finanziare l'istituto sono pari ad € **9.543,00**.

ARTICOLO 9
RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE STABILI

1. Di seguito è riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse stabili contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2^a q.f. Agenti di P.M.	28.839,81
	Personale ex 2^a q.f.	<u>1.908,30</u>
	TOTALE	30.748,11
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 – lettera b) Fondo per le progressioni orizzontali del personale in servizio al 31.12.2007	619.830,58
	P.E.O. cat. A e B (art. 4, comma 6 del presente CCDI)	
	anno 2006	31.870,35
	anno 2007	76.408,88
	anno 2008	<u>76.408,88</u>
	TOTALE	184.688,11
	P.E.O. per la cat. C (art. 4, comma 7 del presente CCDI)	
	Anno 2008	<u>27.001,72</u>
	Totale risorse per P.E.O.	831.520,41
	Art. 17 comma 2 – lettera c) Fondo l'indennità di posizione organizzativa e di risultato	231.785,88
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 6 Incremento indennità per il personale educativo	9.543,00
C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto a carico del fondo Cui si aggiunge € 20.846,04 a carico del bilancio per un totale di € 218.827,64	197.981,60
	Art. 15, comma 1, lett. L) le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0,00
	TOTALE IMPIEGO RISORSE STABILI	€ 1.301.579,00

ARTICOLO 10
RISORSE DESTINATE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

1. La incentivazione alla produttività individua le esigenze di innovazione e di riforma dell'ente e si traduce in incrementi retributivi in cambio di una più elevata produzione di servizi. Gli istituti premiali sono definiti in

modo tale da consentire una remunerazione differenziata e proporzionata all'impegno ed ai risultati di ciascuno.

2. La erogazione delle risorse finanziarie destinate ai progetti di miglioramento ed innovativi viene collegata alla individuazione e condivisione di indicatori di apprezzamento dei risultati complessivi dell'ente con l'esplicito obiettivo di aumentare il livello di partecipazione individuale e di gruppo dei lavoratori e di coinvolgerli nel raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari all'interno del Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli obiettivi, l'erogazione dei compensi tiene conto del sistema di controllo di gestione e del sistema di valutazione delle prestazioni in uso nell'ente collegandone analiticamente gli esiti al budget assegnato secondo le tabelle sottostanti:

Indicatori di performance	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi	Pieno raggiungimento degli obiettivi
	da 51% a 60%	da 61% a 80%	da 81% a 100%

3. Vengono individuati e condivisi i seguenti indicatori collegati alle previsioni della Legge Finanziaria 2008 per qualificare gli enti virtuosi. in ordine all'incidenza delle spese di personale:
 - a. Grado di raggiungimento degli obiettivi di PEG non inferiore al 90%;
 - b. Rispetto del patto di stabilità;
 - c. Volume complessivo della spesa per il personale in servizio non superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
 - d. Rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superiore a quello determinato per gli enti in condizione di dissesto.
4. Gli obiettivi ed i programmi di incremento della produttività sono prioritariamente orientati al conseguimento dei seguenti risultati:
 - a) il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali legate ai servizi istituzionali che assumono particolare valore per la collettività e per l'utenza;
 - b) l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi la riduzione dei tempi di attesa, nonché, in generale, dei tempi di svolgimento delle attività;
 - c) l'accelerazione e semplificazione delle procedure anche nelle attività interne, amministrative e di supporto;
 - d) la maggiore attenzione all'utenza da conseguire mediante il miglioramento qualitativo delle modalità relazionali con il pubblico, nonché l'adozione e la necessaria pubblicizzazione delle carte dei servizi;
 - e) il conseguimento di una maggiore economicità della gestione.
5. Tutti i dipendenti sono assegnati alle iniziative ed ai progetti in relazione alla loro collocazione organizzativa e professionale ed alla funzionalità della partecipazione degli stessi ai singoli progetti ed obiettivi. Attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione, l'attività lavorativa viene indirizzata al raggiungimento dei risultati attesi di miglioramento e incremento quali - quantitativo, attribuendo i compiti e gli obiettivi ai singoli e/o ai gruppi di lavoro. Sono valorizzati i progetti trasversali ed intersettoriali tra più servizi e più processi di lavoro.
6. I risultati raggiunti, in termini di maggiore produttività e di miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, sono oggetto di monitoraggio e valutazione da parte del Nucleo di valutazione e Controllo Interno. A tal fine i Dirigenti titolari di Progetti obiettivo relazionano in merito ai risultati raggiunti al termine della realizzazione del progetto precisando per ciascun partecipante il grado/valore della partecipazione.
7. Le risorse destinate alla produttività e al miglioramento dei servizi sono rappresentate, per l'anno 2008, da € **338.984,97**.
8. Per l'anno 2009 tale somma, ove ancora disponibile, è utilizzabile fino ad esaurimento.
9. Ad ogni dipendente deve essere assegnato almeno un obiettivo che sia realizzabile, misurabile e corrispondente alle mansioni svolte.

10. Il grado di raggiungimento dei progetti obiettivi e dei piani è verificato dall'apposito nucleo di valutazione (o servizio di controllo interno), esso rappresenta il risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione in applicazione dell'art. 18, comma 1 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, come modificato dal C.C.N.L. del 22.1.2004.
11. Per quanto qui non previsto si fa espresso rinvio alla normativa contrattuale nazionale vigente in materia ed alle disposizioni recate dalla contrattazione decentrata integrativa di cui ai CCDI vigenti nel Comune di Ercolano, in particolare al CCDI del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
12. Prima di procedere all'effettiva erogazione delle risorse a ciascun dipendente viene decurtata una somma corrispondente alle assenze dal servizio derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 5 dell'art. 71 della legge n. 138/08 con esclusione delle eccezioni espressamente indicate nei citati commi. L'importo di ogni giorno di assenza è calcolato in proporzione ai giorni di servizio da prestare nell'anno;
13. I risparmi derivanti dall'applicazione del precedente comma 12 andranno ad integrare nell'anno successivo le risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 5, del D.L. 112/08, mentre costituiranno economie di bilancio per la quota derivante dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, della legge n. 133/08.
14. La presente disciplina integra dalla sottoscrizione quella recata dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 11

INDENNITA' DI TURNO, RISCHIO, REPERIBILITA', MANEGGIO VALORI, ORARIO NOTTURNO, FESTIVO E NOTTURNO FESTIVO

1. Le risorse variabili destinate a finanziare gli istituti di cui all'art. 17, comma 2, lettera d) del C.C.N.L. del 01/04/1999 sono quantificate in € **510.000,00** per l'anno 2008.
2. Sono confermate le disposizioni in materia previste dal C.C.D.I. del 15.11.2002 e ss.mm.ii.
3. Alle indennità di cui al presente articolo si applica quanto stabilito dall'articolo 10, commi 12 e 13.

ART. 12

UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DESTINATE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI DISAGIO

1. Per il finanziamento dell'indennità di disagio di cui all'articolo 17, comma 2, lettera e), del CCNL per l'anno 2008 è destinata la somma di € **80.000,00**, per un totale di € **80.000,00**. Resta confermata la disciplina applicativa di tale istituto prevista nel Contratto integrativo aziendale del 15.11.2002 personale non dirigente e nel CIA del 07/04/2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.
2. Ai fini del presente contratto s'intende per attività disagiata un'attività particolarmente scomoda, svolta in condizioni stentate e/o faticose per le circostanze specifiche nelle quali viene condotta sia rispetto a quella svolta da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse condizioni nelle quali può trovarsi la medesima figura professionale. Tale disagio può anche essere rappresentato da un orario di lavoro particolarmente flessibile o svolto in condizioni normalmente diverse e di maggior sacrificio rispetto agli altri dipendenti dell'ente senza che questo dia luogo a specifiche indennità (es. indennità di turno). (Es.: l'operaio di categoria B che svolge attività in luoghi aperti e soggetti alle più svariate condizioni meteorologiche, è esposto ad un maggior disagio dall'impiegato, pur inquadrato nella medesima categoria B, che svolge la propria attività in ufficio).
3. In applicazione dei predetti criteri di seguito vengono individuate e graduate le attività di particolare disagio:

1^ fascia: Disagio elevato

- 1.1. Attività lavorativa svolta esclusivamente all'esterno, sul territorio, con esposizione agli agenti atmosferici. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati in attività di controllo e regolazione della circolazione stradale, gli addetti alle operazioni cimiteriali di interro salme ecc., addetti alla manutenzione della segnaletica stradale, gli addetti alla cura ed alla manutenzione del verde pubblico, gli addetti alla notificazione degli atti, gli addetti agli accertamenti tributari comunali, autisti, custodi ed operai elettricisti ed idraulici che svolgono attività esclusivamente sul territorio con sottoposizione agli agenti atmosferici.

2^ fascia: Disagio di media intensità

- 2.1 Attività lavorativa svolta anche all'esterno. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: Operatori dell'area di vigilanza utilizzati, anche all'esterno, in attività d'istituto, gli addetti alla custodia e vigilanza di strutture comunali, Idraulici ed elettricisti;
- 2.2 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di autovetture, automezzi, apparecchiature elettroniche, meccaniche e/o elettromeccaniche. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla guida di autovetture di servizio, automezzi pesanti, addetti alla fotocopiatrice, addetti alla immissione dati a personal computer, addetti alla videoscrittura applicati a personal computer, addetti ad impianti telefoni di media dimensione e complessità.
- 2.3 Attività lavorativa che comporta in via continuativa e prevalente il contatto diretto con l'utenza esterna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti agli sportelli, addetti all'ufficio Passi.
- 2.4 Attività lavorativa che comporta l'utilizzo di sostanze chimiche aggressive. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti alla pulizia di strutture comunali.

3^ fascia: Attività con disagio

- 3.1. Attività lavorativa che comporta il contatto diretto anche con utenza esterna, oltre ai rapporti prevalenti con l'utenza interna. A titolo esemplificativo si indicano le attività rientranti di norma in tale fascia: addetti a strutture che occasionalmente erogano servizi all'utenza ed in via prevalente si rapportano ad un'utenza interna, Assistenti all'Infanzia.
4. Le risorse indicate dal presente articolo, comma 1, sono destinate esclusivamente al personale appartenente alle Categorie A, B e C che svolge la propria attività in condizioni particolarmente disagiate.
5. L'indennità di disagio non è cumulabile, per le stesse motivazioni, con altre indennità quali ad esempio l'indennità di rischio, di turno o di reperibilità.
6. L'erogazione del compenso è legata all'effettivo espletamento della prestazione lavorativa resa dal personale di cui alle categorie A, B e C, in una delle tre fasce sopra riportate, in qualsiasi profilo il dipendente sia inquadrato.
7. Il compenso di cui al presente contratto integrativo aziendale assorbe e/o sostituisce la eventuale indennità per oneri e disagi già attribuita. L'indennità di disagio, ove economicamente più favorevole per il lavoratore, costituisce alternativa rispetto all'indennità di rischio e/o altra indennità contrattualmente definita, legata al tipo di attività svolta.
8. In sede di liquidazione della spesa ciascun dirigente dovrà attestare per i dipendenti destinatari del compenso la sussistenza della condizione applicativa del presente accordo.
9. In relazione alle risorse quantificate per compensare l'esercizio d'attività disagiate, in considerazione del numero dei soggetti potenzialmente destinatari ed alla diversa incidenza dei fattori di disagio si ritiene di definire un diverso compenso lordo nei seguenti valori economici:
 - 1^ fascia: € 25,00 mensili = € 300,00 annui
 - 2^ fascia: € 20,00 mensili = € 240,00 annui
 - 3^ fascia: € 16,67 mensili = € 200,00 annui
10. Il disagio è corrisposto mensilmente in funzione dei giorni di effettiva presenza in servizio, calcolati proporzionalmente rispetto ai giorni di servizio da prestare nel mese di riferimento.
11. E' inoltre proporzionalmente ridotto per il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.
12. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo verranno portati in aumento alle somme indicate al successivo articolo 32 e finalizzati ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, con esclusione dei risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 71, comma 1, del D.L. 112/08 come convertito nella legge 133/08 (risparmi derivanti dai primi 10 giorni di assenza per malattia relativi ad ogni evento morboso).

ARTICOLO 13

INDENNITA' DI RESPONSABILITA'

Le parti destinano € 70.000,00 per l'indennità di responsabilità cat. D ed € 80.000,00 per l'indennità di responsabilità categorie B e C, per l'anno 2008.

Per le modalità applicative si rinvia al CCDI del 15/11/2002 personale non dirigente e CIA del 07.04.2004 sempre per il personale non dirigente del Comune di Ercolano.

In ogni caso dovranno essere rispettate le norme di legge vigenti.

La parti stabiliscono che per le Categorie B e C l'indennità di responsabilità è erogabile fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

ARTICOLO 14 **RIEPILOGO UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI**

1. Schematicamente si riassume di seguito l'impiego delle risorse variabili per l'anno 2008:

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo	510.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	80.000,00
	Art. 17 comma 2 lettera f) Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B – C	80.000,00
	D	70.000,00
	TOTALE	150.000,00
	Art 17, comma 2, lettera i) Compensi per specifiche responsabilità personale delle Categoria B, C e D come introdotto dall'art. 36 del C.C.N.L. del 22.01.2004	0,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Quota ICI destinata a finanziare progetti o piani di attività per il miglioramento dell'ufficio tributi	85.000,00
	Art 17, comma 2, lettera g) Compensi per progettazione	84.812,12
	Art. 17, comma 2, lettera a) erogare compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del C.C.N.L. del 31.3.1999;	338.984,97
	TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI	1.248.797,09

ARTICOLO 15 **RIEPILOGO COMPLESSIVO DELLE RISORSE**

1. Di seguito viene riepilogato per l'anno 2008 l'utilizzo delle risorse contenute nel Fondo per le risorse decentrate:

IMPIEGO RISORSE STABILI PER FINANZIAMENTO ISTITUTI AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' – ANNO 2008		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
C.C.N.L. 31/03/1999	Reinquadramento Personale area vigilanza e Personale ex 2^a q.f. Agenti di P.M.	28.839,81
	Personale ex 2^a q.f.	1.908,30
	TOTALE	30.748,11

QUADRI RIEPILOGATIVI

RISORSE	TOTALE DOTAZIONE	RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	DISPONIBILITA' RESIDUA
QUADRO A RISORSE STABILI	1.666.251,95	€ 1.301.579,00	364.672,95
QUADRO B RISORSE VARIABILI	*20.846,04		993.109,09
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007	1.687.097,99		1.357.782,04
Totale risorse variabili utilizzate			1.248.797,09
DIFFERENZA non utilizzata			108.984,95

FONDO ANNO 2008 PREVISIONE	
RISORSE STABILMENTE UTILIZZATE	1.666.251,95
RISORSE VARIABILI	993.109,09
*QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	20.846,04
TOTALE	2.680.207,08

FONDO ANNO 2008 UTILIZZO	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE AL 31.12.2007	1.301.579,00
RISORSE VARIABILI	1.248.797,09
RISORSE NON ASSEGNATE	108.984,95
*QUOTA A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INDENNITÀ DI COMPARTO	20.846,04
TOTALE	2.680.207,08

ARTICOLO 16

PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE NELL'AMBITO DELLA CATEGORIA

1. Le parti danno atto che :

- a) la progressione economica orizzontale si sviluppa partendo dal trattamento tabellare iniziale delle quattro categorie o delle posizioni di accesso infracategoriali B3 e D3, con l'acquisizione in sequenza degli incrementi corrispondenti alle posizioni successive previste nel contratto collettivo nazionale di lavoro, dando origine ai seguenti possibili percorsi individuali:
 - per la categoria A dalla posizione A1 alla A5;
 - per la categoria B dalla posizione B1 alla B7 e dalla posizione B3 a B7;
 - per la categoria C dalla posizione C1 alla C5;
 - per la categoria D dalla posizione D1 alla D6 e dalla posizione D3 a D6;
- b) il valore economico di ogni posizione successiva all'iniziale è quello indicato nella tabella C allegata al C.C.N.L. dell'11.4.2008;
- c) con l'art. 34, comma 5 del 22.1.2004 non trova più applicazione la disciplina relativa al costo medio ponderato di ciascun percorso economico;

- d) in caso di progressione verticale fra categorie al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale della nuova categoria di classificazione fatto salvo l'eventuale trattamento economico superiore acquisito per effetto di progressione orizzontale nella precedente categoria. In quest'ultimo caso viene conservata *ad personam* la differenza di trattamento economico, con riassorbimento della stessa a seguito di progressione economica orizzontale nella nuova categoria;
 - e) al personale proveniente per mobilità da altri enti del comparto resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza;
 - f) il presente articolo disciplina l'istituto della progressione orizzontale per il triennio 2006/2008 e per il triennio 2008-2010.
2. Le parti dispongono che, relativamente al personale oggetto del presente C.C.D.I. e con le decorrenze specificate nel presente comma, sono consentite le progressioni economiche nel numero e per il percorso economico di seguito individuato e fermo restando i limiti del non superamento degli stanziamenti annuali indicati all'articolo 4, commi 6 e 7.
- Percorso Economico A1 – A2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 0 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A2 – A3 = anno 2006= personale in servizio n. 0 - n. 0 Progressioni consentite;
 - Percorso Economico A3 – A4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico A4 – A5 = anno 2006= personale in servizio n. 7 - n. 7 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B1 – B2 = anno 2006= personale in servizio n. 1 - n. 1 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B2 – B3 = anno 2006= personale in servizio n. 25 - n. 25 Progressioni consentite – decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B3 – B4 = anno 2006= personale in servizio n. 2 - n. 2 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B4 – B5 = anno 2006= personale in servizio n. 98 - n. 98 Progressioni consentite - a decorrere dal 01.08.2006;
 - Percorso Economico B5 – B6 = anno 2006= personale in servizio n. 49 - n. 48 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico B6 – B7 = anno 2006= personale in servizio n. 12 - n. 12 Progressioni consentite– decorrenza 01.08.2006;
 - Percorso Economico C1 – C2 = anno 2008= personale in servizio n. 02 - n. 02 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C2 – C3 = anno 2008= personale in servizio n. 01 - n. 01 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C3 – C4 = anno 2008= personale in servizio n. 07 - n. 07 Progressioni consentite - decorrenza dal 01.10.2008;
 - Percorso Economico C4 – C5 = anno 2008= personale in servizio n. 104 - n. 104 Progressioni consentite- decorrenza dal 01.10.2008;.
3. Le progressioni predette sono consentite solo ed esclusivamente nel rispetto dei requisiti previsti dal C.C.N.L. vigente e sulla base dei criteri di valutazione, metodologici e procedurali stabiliti in sede di Contrattazione decentrata con il C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii. che, con il presente atto vengono espressamente richiamati.
4. Ai fini della progressione economica alla posizione immediatamente successiva della categoria di appartenenza è richiesto come requisito per la partecipazione alla relativa selezione un'anzianità di servizio di ventiquattro mesi nella posizione economica. Il criterio dei ventiquattro mesi di anzianità di servizio è da ritenersi valido anche nel caso in cui tale anzianità sia stata acquisita, anche parzialmente,

in altro ente del comparto. Nel caso di progressione verticale, cambiando l'inquadramento giuridico del dipendente, l'anzianità di servizio nella categoria è azzerata. Nel caso in cui la progressione verticale abbia avuto luogo il 1° gennaio sono richiesti ventiquattro mesi di anzianità nella posizione economica prima di effettuare una progressione orizzontale, nel caso in cui la progressione verticale sia avvenuta in data successiva, il dipendente potrà partecipare alla selezione per la progressione orizzontale da 1° gennaio del terzo anno successivo a quello dell'avvenuta progressione verticale.

5. La progressione economica è attribuita ai dipendenti che hanno conseguito il punteggio più alto all'interno della propria categoria in ordine decrescente in applicazione delle modalità indicate nel sistema di valutazione vigente per la progressione orizzontale di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 e ss.mm.ii., nell'ambito comunque delle risorse disponibili definite nel presente contratto.
6. A parità di punteggio verrà data la precedenza al dipendente con più anzianità di servizio nella posizione economica, nel caso di ulteriore parità al più anziano di età.
7. Le progressioni avranno decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, salvo i casi espressamente previsti dal presente articolo. In ogni caso la valutazione del dipendente è riferita all'intero anno di riferimento ancorché la decorrenza dell'assegnazione sia infra annuale.
8. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono riassegnati, in applicazione della disciplina dell'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. dell'1.4.1999, al fondo per le risorse decentrate dando priorità al loro utilizzo per la progressione economica orizzontale.
9. Per l'anno 2009 le parti concordano nello stabilire in via programmatica l'effettuazione delle P.E.O. di seguito indicate:

Categoria C per una spesa di **€ 92.848,60** derivante dalla progressione infra annuale del 2008

Categoria D= da D3 a D4= n. 16 per un costo di € 16.633,92

Categoria D=da D4 a D5= n. 9 per un costo di € 11.048,31

Categoria D= da D5 a D6= n. 17 per un costo di € 32.146,66

Totale: € 59.828,89

Categoria A e B per un costo massimo ipotizzabile non inferiore ad **€ 33.007,73** ferma restando la possibilità di incremento di tale entità in rapporto alla verifica delle disponibilità di risorse residue nella parte stabile del Fondo anno 2009.

Costo complessivo progressioni anno 2009 preventivabile in **€ 185.685,22**. finanziati da **€ 172.685,22** derivanti dalla riduzione stabile del fondo per il lavoro straordinario e per la restante quota in sede di ripartizione Fondo 2009.

ARTICOLO 17

P.E.O. ANNO 2004 - CODE CONTRATTUALI

1. Per le P.E.O. anno 2004 di cui al C.C.D.I. del 31.07.2006 le parti danno atto e stabiliscono che le risorse che residueranno al termine delle procedure selettive ancora in corso potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie.
2. Il presente comma si applica anche per le P.E.O. previste per l'anno 2006 e per l'anno 2008.

ARTICOLO 18

DISPOSIZIONE FINALE

1. Per quanto non previsto dal presente C.C.D.I. in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione.

DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE PUBBLICA - DIRIGENZA			
Nome	Cognome	Funzione	Sottoscrizione
Franca	Fiorenzano	Presidente della Delegazione Trattante - Segretario Direttore	firmato

		Generale – facente funzione di Dirigente del Settore del Settore Affari generali e Pianificazione	
Anna Maria Palma	Arena	Dirigente settore servizi sociali e settore interventi culturali	firmato
Giorgio	D'Angelo	Dirigente settore servizi tecnici	firmato
Ciro	Ignorato	Dirigente Settore servizi Demografici e Settore Attività produttive	_____
Andrea	Ripoli	Dirigente settore servizi per l'assetto ed il governo del territorio	firmato
Antonio	Sada	Dirigente settore Pianificazione Urbanistica	firmato
Andrea	Scognamiglio	Dirigente settore affari legali settore privatistico	_____
Sergio	Soria	Dirigente settore affari legali settore pubblicistico e contratti	_____
Paola	Tallarino	Dirigente settore Finanza e Controllo	_____
Francesco	Zenti	Dirigente settore Polizia Municipale	firmato
DELEGAZIONE TRATTANTE - PARTE SINDACALE			
Nome	Cognome	Organizzazione Sindacale Rappresentata	
Vincenzo	DE GAETANO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	_____

Salvatore	TINTO	F.P. C.G.I.L. EE.LL.	firmato
Corrado	ALARIO	U.I.L. F.P.L.	firmato
Michele	IMPERATO	U.I.L. F.P.L.	firmato
Biagio	PREZIOSO	F.P.S. C.I.S.L.	firmato
Vincenzo	TROMBY	F.P.S. C.I.S.L.	_____
Salvatore	RUGGIERO	C.S.A.	_____
		C.S.A.	_____
		Di.C.A.A.P. /SULPM	_____
		Di.C.A.A.P. /SULPM	_____
Ciro	ABETE	R.S.U.	firmato
Domenica	BISACCIA	R.S.U.	firmato

Claudio	CASCONE	R.S.U.	firmato
Giuseppe	CEPOLLARO	R.S.U.	firmato
Giuseppe	COPPOLA PROVITERA	R.S.U.	_____
Antonio	COZZOLINO	R.S.U.	_____
Mario	D'AVINO	R.S.U.	_____
Teresa	D'ANTONIO	R.S.U.	
Nicola	DI BARTOLOMEO	R.S.U.	_____
Gerardo	IACOMINO	R.S.U.	firmato
Giovanni	IENGO	R.S.U.	firmato
Umberto	IGNORATO	R.S.U.	firmato